VENERDI 19 SETTEMBRE 1924

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 39 — N. 225

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 40 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.70 - Avvisi finanziari edrali legali, assemblee concorsi, aste, appalti, cambiali, diffide, simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più.
Conto corrente con la Posta

VERSO LA RIPRESA PARLAMENTARE

La Massoneria trasporta le sue tende all'estero

L'odierno Consiglio dei Ministri

ROMA, 18, notte (per telefono):

Il Consiglio dei Ministri indetto per domattina al Viminale continuerà la discussione degli oggetti che sono ancora all'ordine del giorno.

Fra i provvedimenti che verranno posti in discussione ve ne sono altri oltre quelli già approvati nell'ultima seduta, riguardanti i lavori pubblici. A tale proposito ha avuto luogo stamane al Ministero delle Finanze una conferenza alla quale sono intervenuti il ministro delle Finanze on. De Stefani, l'on. Sarrocchi ministro dei Lavori pubblici e il comm. De Belli ragioniere generale dello Stato.

Naturalmente, nella seduta di domani l'on. Mussolini riferirà sul suo viaggio a Napoli e l'on. Federzoni sulla situazione interna.

L'on. Mussolini sottoporrà anche al Consiglio il testo della convenzione che sarà firmata sabato fra l'Italia e la Svizzera, per l'arbitrato generale obbligatorio.

La Camera si riaprirà il 15 novembre

Sembra ormai confermato che la Camera si riaprirà nella seconda metà di novembre. A Napoli l'on. Mussolini, in un colloquio col Presidente della Camera on. Rocco, dopo un breve e cordialissimo contatto coll'on. De Nicola, ha avuto occasione di parlare della ripresa dei lavori parlamentari. Così stamane si dava per certa la riapertura della Camera per il giorno 15 novembre. Qualche giorno dopo, forse il 18, si avrà la riapertura del Senato.

Il Governo intende che il Parlamento riprenda il suo regolare funzionamento e il suo normale lavoro, qualunque sia l'atteggiamento che possono assumere anche in quell'epoca le opposizioni.

Una delle prime questioni di cui verrà subito investita la suprema autorità sarà quella della nuova legge sulla stampa. A questo riguardo nei giorni scorsi, tra il Ministro dell'Interno on. Federzoni e l'on. Oviglio ministro della Giustizia, sono avvenuti frequenti scambi di idee circa il progetto in parola, alla cui compilazione essi attendono.

Il Presidente del Consiglio partirà da Roma lunedì per il Veneto, recandosi dapprima a Vicenza per la solenne inaugurazione del Piazzale della Vittoria a Monteberico e quindi sull'altipiano di Asiago e a Conegliano per altre importanti cerimonie.

Il centro della Massoneria a Parigi

Il «Corriere d'Italia» denunzia che la Massoneria ha trasportato il suo centro d'azione a Parigi ed aggiunge:

«Innanzi tutto fu deliberata l'immediata costituzione di un centro direttivo dell'azione massonica italiana a Parigi e questo non solo per misure di prudenza ma per costituire l'effettiva organizzazione internazionale contro il Governo italiano in un centro sicuro che può vantare protezioni altissime e solidarietà illimitate. Settimanalmente almeno il Torrigiani o un suo rappresentante di fiducia presenzierà a Parigi per ricevere intese e ordini e per portare documenti. Un alto fiduciario, di cui ancora non conosciamo il nome, avrà il compito delicatissimo di ricondurre tutta la campagna all'estero procurando di collegare gli elementi francesi ed inglesi che attualmente fanno parte dei rispettivi Governi e di stringere rapporti effettivi colle potenze massoniche d'America a tipo protestante. Si è disposto affinchè tutte le carte archiviate dalle principali Logge italiane vengano trasportate gradualmente a Parigi ed anche in Isvizzera dove è possibile affidare a fidatissimi fratelli italiani la cura di mantenere, specie a Ginevra, i più saldi rapporti internazionali».

Il "Rinnovamento" e l'assassinio dell'on. Casalini
Fiducia e solidarietà col Fascismo

GENOVA, 18.

Il Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale di Rinnovamento ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, addolorato e commosso per l'assassinio dell'on. Armando Casalini, figura purissima di combattente e di fascista, manda alla sua memoria un reverente saluto; porge al Partito fascista l'espressione del più profondo rimpianto per la nuova vittima dell'odio predicato e conclamato in nome della libertà e gli esprime la propria ammirazione per la serenità e la disciplina addimostrata. Plaude al Governo nazionale che addimostra di volere ricondurre, malgrado tutto e malgrado tutti, il Paese alla calma e tranquillità di cui abbisogna per proseguire e migliorare l'opera proficua di attività e lavoro instaurato mercè l'azione fascista che troppi italiani dimostrano di avere dimenticato. Riafferma ancora al Governo nazionale la propria fiducia ed al Partito Fascista i sentimenti della più fraterna solidarietà».

Il Duce tornato a Roma
IN TRE ORE DI TRENO DA NAPOLI.

ROMA, 19.

Stanotte alle ore 2.30 con treno speciale ha fatto ritorno da Napoli donde era partito alle 23, il Presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal Sottosegretario agli Interni on. Grandi, dal marchese Paolucci, De Calboli-Barone e dal comm. Chiavolini. Appena giunto alla stazione l'on. Mussolini si è recato sulla macchina del treno ed ha stretto la mano al personale di macchina e di scorta esprimendo il proprio compiacimento per la precisione e per la celerità con la quale è stato compiuto il percorso Napoli-Roma.

Stamane alle ore 6.30 provenienti da Napoli sono giunti anche i ministri on. Sarrocchi, on. Nava ed il Presidente della Camera on. Rocco.

Per l'avvenire del Napoletano
Gratitudine e interessamento del Duce.

ROMA, 19.

Il Presidente del Consiglio reduce da Napoli, ha inviato stamane al Prefetto di quella provincia il seguente telegramma:

«Prego V. S. di voler esternare alle amministrazioni comunali di Napoli, Baja, Ischia, Capri, Castellammare e Torre Annunziata, agli Enti pubblici e privati, alle popolazioni tutte, i miei sensi di gratitudine per le accoglienze tributate e di cui serberò incancellabile ricordo. Sono lieto di avere constatato il fervore di lavori lungo il tratto della Metropolitana, della Direttissima, del tunnel tranviario di Piedigrotta, Fuori grotta, Casa degli emigranti. Duolmi che la ristrettezza del tempo non mi abbia consentito di visitare lavori e lavoratori del porto. Vorrà esternare a questi ultimi il mio rammarico e i miei sensi di simpatia. Il magnifico fervore dei dirigenti e delle maestranze rendono prossimo il compimento dei suddetti lavori destinati ad agevolare le comunicazioni interne. Mi riprometto da domani di fissare il giorno della inaugurazione. Sempre a proposito di comunicazioni, per decongestionare il meraviglioso intenso movimento della Metropoli del Mezzogiorno, mi sembra urgente provvedere alla costruzione della strada litoranea indipendentemente dalla realizzazione del progetto Bucci e provvedere alle sistemazioni delle vie di maggiore traffico con razionale e moderna pavimentazione. Porterò la mia attenzione sugli altri problemi d'ordine economico, industriale, edilizio concernenti la città e località limitrofe. Mi sembra anche tempo di mettere allo studio la creazione della più grande Napoli con l'aggregazione dei Comuni contermini che già edilmente, economicamente e socialmente fanno parte della città. Il grande risveglio delle energie nazionali meridionali di cui ci testimoniano la quarta Fiera campionaria mi riempiono di soddisfazione. Napoli cammina con ritmo più gagliardo verso i suoi migliori destini. Questo annuncio io voglio dare a tutti gli italiani. MUSSOLINI».

Commenti inglesi al discorso di Napoli

LONDRA, 13.

La «Morning Post» scrive:

«I discorsi dell'on. Mussolini a Napoli rappresentano un nuovo progresso del suo programma di ricostruizone economica e di collaborazione con diversi partiti. Il suo schema di sviluppo del Mezzogiorno significa l'intenzione di fare dell'Italia meridionale la contropartita del nord per l'importanza del commercio internazionale. Frattanto la Italia apre trattative commerciali con la Svizzera continuando così a rinsaldare i vincoli di solidarietà commerciale e amicizia internazionale».

Dopo l'insano tentativo contro l'on. Locatelli

ROMA, 18.

L'on. Suardo, sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha ricevuto da New York un telegramma direttogli dall'onor. Locatelli. Questi rileva che è stata esagerata una timida azione contro di lui. Nessun sovversivo ha osato soltanto avvicinarlo. Stamane ha parlato tra l'entusiasmo e la commozione a ottocento operai italiani della fabbrica di sigari De Nobili. Partirà domani per l'Italia.

L'on. Locatelli partito per l'Italia

NEW YORK, 18.

L'on. Locatelli si è imbarcato oggi a bordo del «Giulio Cesare» diretto in Italia. Il valoroso aviatore è stato salutato da numerosi amici e da una larga rappresentanza della colonia italiana.

Contro una manovra disgregatrice
delle Corporazioni fasciste.

ROMA, 19.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Si è costituito a Milano un Comitato per la cosidetta «rigenerazione» delle Corporazioni Fasciste; è superfluo avvertire che si tratta di una subdola manovra disgregatrice e diffamatrice che occorre fronteggiare con fermezza e severità.

Il Direttorio Nazionale invita pertanto i Segretari Federali a vigilare attentamente per sventare fin dal loro nascere eventuali atti di indisciplina a danno della compagine delle Corporazioni Fasciste».

I codici liviani
e la topica del prof. Di Martino

ROMA, 18.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

Stamane è giunto da Napoli il comm. Fausto Niccolini, ispettore generale degli archivi di Stato ed incaricato dal Ministero della P. I. di una pronta inchiesta sulla questione dei Codici liviani. Il comm. Niccolini ha conferito lungamente col Ministro sui risultati della inchiesta. Dai vari atti e soprattutto da una dichiarazione presentata e sottoscritta dal dott. Mario Di Martino Fusco nella giornata di ieri, è apparso quanto segue:

In alcune sue ricerche nell'archivio di Stato di Napoli il Di Martino s'imbattè in un documento del 23 dicembre 1332 (già noto del resto attraverso un regesto del Minieri Ricci) nel quale il Re Roberto D'Angiò ordina il pagamento di una certa somma a favore dello scriba Paolino «pro scriptura Decem Librorum Titi Livi de bello macedonico». Inesperto, evidentemente, di documenti medioevali, il Di Martino credè che la copia di Paolino anzichè limitata soltanto ai dieci notissimi libri sulla guerra macedonica, si riferisse invece al completo testo liviano. Si pose pertanto a ricercarlo e con inspiegabile leggerezza asserì addirittura ai suoi maestri d'avere rinvenute tutte le Deche e di avere anche incominciato a trascrivere la seconda. Uguale affermazione fece anche al prof. Ribezzo il quale, senza vagliarla, si affrettò a pubblicare la notizia sulla copertina della rivista indo-greco-latina. Al Di Martino mancò allora il coraggio di opporre una recisa smentita, anzi continuò a confermare la notizia pubblicata dal Ribezzo o quanto meno a far supporre che essa non fosse troppo lontana dal vero. Ma ora, come egli stesso ha dichiarato, riconosce d'aver seguita una falsa pista e ritratta formalmente tutte le sue precedenti affermazioni relative all'esistenza a Napoli di codici liviani inediti. Tutto fa credere che quest'ultima dichiarazione corrisponda a verità. Comunque il Ministero, per un eccesso di cautela, continuerà a far esercitare la più attiva vigilanza.

Il Duce ha firmato due importanti accordi per i lavoratori italiani in Francia

I capisaldi

ROMA, 18.

E' stato firmato da S. E. il Presidente del Consiglio on. Mussolini, Ministro degli Affari Esteri, e dall'Ambasciatore di Francia signor Barrère, prima che questi partisse da Roma per le ferie estive, il protocollo di approvazione di due importanti accordi conclusi in dipendenza del trattato di lavoro italo-francese.

In quel trattato, firmato il 30 settembre 1919, era prevista la stipulazione di speciali intese per precisare l'applicazione di alcune norme tecniche riguardanti specialmente le pensioni operaie e l'assistenza medica ed ospedaliera degli emigrati.

Il Commissariato generale dell'emigrazione, per incarico di S. E. Mussolini, iniziò or fanno due anni, d'intesa con le amministrazioni italiane competenti, le pratiche con le corrispondenti Amministrazioni francesi. Esse furono alquanto laboriose ma intensificatesi durante la Conferenza internazionale della emigrazione dello scorso maggio, con gli alti funzionari del Governo francese convenuti a Roma, poterono essere definitivamente concluse e sottoposte all'approvazione del Ministro degli Esteri che, come si è detto, ne ha firmato il protocollo insieme al signor Barrère.

Per quanto si riferisce alle assicurazioni per la vecchiaia e invalidità, il principio del cumulo dei periodi di tempo trascorsi nei due paesi e della conseguente ripartizione proporzionale degli oneri di pensione tra le Amministrazioni relative, propugnato e sostenuto dall'Italia, è stato accettato dalla Francia, e costituisce il caposaldo tecnico, che il provvedimento racchiudeva.

In più è stato deciso che i benefici derivanti dal trattato vengano estesi anche ai vecchi minatori italiani, i quali, avendo cessato il lavoro prima dell'entrata in vigore del trattato stesso, rigidamente ne sarebbero stati esclusi.

L'altro accordo, che è relativo all'assistenza, pur ispirandosi sostanzialmente a quello concluso fra la Francia ed il Belgio, presenta notevoli miglioramenti particolarmente per ciò che concerne l'accertamento della residenza continua dell'opera in Francia per cui viene riconosciuta espressamente ai Consoli italiani la facoltà di comunicare alle autorità francesi le informazioni utili agli effetti delle richieste e le prove relative. Anche il rimpatrio è regolato più liberamente.

Con protocollo separato sarà portato da 45 a 60 giorni il periodo di assistenza a totale carico del paese di residenza, inoltre le spese di assistenza ostetrica alle donne partorienti saranno considerate come spese di assistenza medica che non hanno diritto a rimborso.

Negoziatore italiano dei due accordi, è stato il Commissario generale dell'emigrazione comm. De Michelis, che fu coadiuvato dal comm. Poletti consigliere dell'emigrazione a Parigi, dal prof. Perassi commissario dell'emigrazione a Parigi che ebbe a colleghi come plenipotenziari il comm. Marolla direttore generale del lavoro, per l'accordo sulle assicurazioni, ed il senatore Pironti, allora direttore generale dell'Amministrazione civile, per l'accordo sull'assistenza. Plenipotenziari francesi erano il ministro plenipotenziario Daeschener, il consigliere di Stato Picquenard, direttore del lavoro ed il signor De Navailles del Ministero degli Affari Esteri, che hanno avuto come speciali coadiutori il signor Giorgio Caen Salvado ed il sig. Rondel del Ministero degli Interni.

Al Congresso giuridico-forense

TORINO, 18.

Dopo la seduta inaugurale di ieri, durante la quale S. E. Oviglio ha pronunciato un magnifico discorso, il quinto Congresso giuridico-forense ha iniziato i suoi lavori al Palazzo di Giustizia.

Dopo la nomina a presidente del gr. uff. avv. prof. Riccardo Cattaneo, ha parlato per primo l'on. Enrico Presutti che ha svolto una relazione sui nuovi orientamenti del diritto pubblico.

A lui è seguito il prof. Luigi Abello, dell'Università di Roma, il quale ha tracciato le nuove linee speciali e orientamentali che il diritto privato, civile e commerciale deve seguire nell'odierno assetto sociale.

Il Presidente del Consiglio di Disciplina di Torino ha riferito sull'esame dei nuovi orientamenti dei diritti forensi. Dopo ampia discussione sullo svolgimento dell'ordine dei lavori e sul modo di votazione, a cui hanno partecipato numerosi congressisti, la seduta è stata tolta alle 12.

Giornali sequestrati o diffidati

RAVENNA, 18.

Il Prefetto ha disposto il sequestro in quella provincia del giornale «La Voce Repubblicana» con la seguente motivazione: Per una corrispondenza da Lugo contenente notizie tendenziose o false, atte a turbare l'ordine pubblico.

Facilitazioni degli Stati Uniti
nel pagamento dei debiti italiani.

PARIGI, 19.

Le dichiarazioni fatte alla stampa da un interprete del pensiero di Coolidge, mostrerebbero che gli Stati Uniti sono disposti ad accordare alla Francia condizioni meno onerose di quelle fatte alla Gran Bretagna per il rimborso del suo debito. L'Italia godrebbe pure di condizioni speciali, giacchè il Presidente — riferisce la «British Press» — avrebbe affermato che la capacità di pagamento dell'Italia e della Francia è inferiore a quella dell'Inghilterra. Alla Casa Bianca si avrebbe pure dichiarato che l'accordo concluso da Baldwin non dà alla Gran Bretagna il diritto di protestare se condizioni più favorevoli saranno accordate agli altri debitori. Si crede anzi che l'Inghilterra non farebbe nessuna difficoltà in proposito.

Il Governo non ha ancora stabilito un piano per il rimborso del debito francese ed aspetta anzi le proposte di Herriot. Negli ambienti ufficiali americani si smentisce però la voce secondo la quale la Francia avrebbe dichiarato ufficialmente o ufficiosamente di essere in procinto di aprire negoziati su questa questione.

Arbitrato e disarmo
all'Assemblea delle Nazioni.

GINEVRA, 18.

La Sottocommissione incaricata di redigere il testo degli accordi sulle questioni relative alle garanzie di sicurezza e sulla riduzione degli armamenti, ha oggi compiuto la maggior parte del suo lavoro da sottoporsi alla Commissione plenaria, quando sarà pronto il lavoro dell'altra Commissione incaricata di formulare le norme concernenti l'arbitrato obbligatorio. La Sottocommissione, nella quale l'Italia è rappresentata dall'on. Schanzer, ha concretato le formule riguardanti le sanzioni da applicarsi contro gli Stati che siano dichiarati aggressori e quelle riguardanti i trattati particolari.

L'importanza del Tribunale dell'Aja
NEI CONFLITTI INTERNAZIONALI.

L'AIA, 18.

La Regina Guglielmina ha inaugurato la sessione parlamentare. Nel suo discorso la Regina ha accennato alla maggiore importanza che va assumendo la Corte internazionale di Giustizia dell'Aia rilevando che questa è l'unica istituzione che, valorizzata al suo massimo grado potrà davvero garantire la pace del mondo.

I giornali osservano che in seguito all'accettazione dell'articolo 36 dello statuto della Corte di Giustizia qualunque conflitto di diritto internazionale verrebbe deferito alla Corte dell'Aia accrescendone notevolmente l'importanza ed eliminandosi la possibilità di conflagrazioni belliche. Nei circoli diplomatici si afferma che alcune legazioni di grandi potenze, presso la Regina d'Olanda verranno presto trasformate in ambasciate.

La Spagna verso il ritiro da gran parte del Marocco
CIO' CHE ESIGONO I RIFFANI.

LONDRA, 18.

Il «Times» riceve dal suo corrispondente a Tangeri:

Il Direttorio spagnuolo desidera entrare immediatamente in negoziati con Abdel El Krim nella speranza di arrivare ad un accordo. Si ha ragione di credere che le proposte spagnole si avvicinerebbero molto a quelle del luglio 1923; esse importerebbero l'abbandono di una grossa parte del Marocco. Il Direttorio chiederebbe il riconoscimento del Sultano del Marocco e del suo Califfo a Tetuan.

D'altra parte — prosegue il corrispondente del «Times» — ho appreso ieri che il Marocco vorrà esigere le condizioni seguenti:

1. Sgombero di Tetuan e di tutti i territori occupati dagli Spagnuoli prima del trattato franco-spagnolo del 1912, ciò che non lascerebbe alla Spagna che Ceuta e Melilla e le isole di Alhucemas, di Penon e di Gomera.

2. Indipendenza completa ed assoluta dei riffani e riconoscimento di questa indipendenza da parte della Spagna.

3. Una indennità e delle riparazioni per le perdite subite da 12 anni, una indennità per i prigionieri spagnoli che si trovano nelle mani dei riffani.

4. Il diritto di esiliare e di imprigionare i capi delle tribù che anno combattuto per la Spagna.

Il corrispondente del «Times» conclude che sarebbe formato un Governo costituzionale riffano avente alla sua testa un Sultano. Questo Governo si impegnerebbe di rispettare tutti i trattati commerciali.

RABAT, 18.

Sul fronte nord nessuna reazione del nemico si è verificata nel corso della ultima settimana. Alcuni ribelli hanno manifestato dell'attività presso il porto di Kiffan dove un gruppo di 300 uomini effettuò un attacco nella notte dall'11 al 12 contro due plotoni. L'attacco venne respinto con grandi perdite del nemico.

La guerra civile in Cina
Si prevede la disfatta di Ce-Giang

LONDRA, 18.

La «Morning Post» riceve da Sciangai:

Secondo informazioni pervenute da fonte straniera degna di fede una nuova e vigorosa offensiva di Ciang-Fou sarebbe iniziata fra breve. L'esercito di Ce-Giang non ha riserve, e sia certo di munizioni ed i suoi effettivi sono inferiori nelle proporzioni di uno a cinque a quello dell'esercito di Ciang-Fou, si prevede quindi la disfatta di Ce-Giang.

PECHINO, 18.

Il Presidente della Repubblica cinese ha presieduto il Consiglio di Gabinetto per organizzare il comando delle forze del Governo ed ha nominato Wsa-pei-Fou comandante in capo dell'armata del Chi-li. Ma pure proceduti alla ripartizione dei vari dipartimenti militari. Wan-pei-Fou si recherà subito a ispezionare le posizioni.

Il distretto di Erzerum devastato da un violento terremoto
Centinaia di vittime - 102 villaggi distrutti

COSTANTINOPOLI, 18.

Notizie da Erzerum annunziano che un terremoto avvenuto il 13 settembre ha distrutto 102 villaggi. Vi sono centinaia di vittime e ingenti danni materiali. Il Governo turco e la Mezzaluna Rossa hanno inviato soccorsi di urgenza. Le scosse si sono ripetute violentissime per quattro giorni consecutivi.

Come i lettori ricorderanno, questo violento terremoto fu già registrato sabato scorso dai microsismografi del prof. Rendandi di Faenza e dall'Osservatorio di Padre Alfani di Firenze. Già allora si era affermato che il moto tellurico era avvenuto alla distanza di circa duemila chilometri, probabilmente nel Caucaso o nell'Anatolia.

Un feroce combattimento
AI CONFINI JUGOSLAVI.

BELGRADO, 18.

I giornali ricevono da Strumiza:

Fra le borgate di Petric e di Giumaja nelle immediate vicinanze del confine jugoslavo, si è svolto ieri un accanito combattimento fra le bande dei combattenti al comando di Protogeroff e le masnade raccogliticcie rimaste fedeli al defunto Alecco Pascià.

Le truppe, i gendarmi e la polizia diedero mano forte alle bande di Protogeroff. Dopo un combattimento, durato sei ore, i macedoni ribelli furono respinti e dispersi e lasciarono sul campo parecchi morti e feriti.

Le bande di Protogeroff inseguono i fuggitivi su per le gole del m. Belese.

Notizie brevi

IL DUCA DEGLI ABRUZZI partirà il 25 settembre dalla Somalia per il consueto riposo e sarà in Italia a metà ottobre.

LA CAMERA dei deputati di Buenos Ayres ha deliberato di inviare un telegramma di condoglianza alla Camera dei deputati italiana per l'assassinio dell'on. Casalini.

IL PRINCIPE UMBERTO è partito ieri da Bahia per Las Palmas, salutato dalla popolazione.

LA DISCUSSIONE per l'applicazione del piano Dawes è continuata ieri a Parigi alla presenza di vari commissioni.

SUN GIAN SEN ha ritirato una parte delle sue truppe dalla regione del fiume Tungho Hing all'est di Kwandung.

LO SCIOPERO dei metallurgici a Vienna è finito con un compromesso.

HERRIOT è ritornato ieri a Parigi. Nel pomeriggio si è radunato il Consiglio di Gabinetto.

Dure necessità

GORIZIA, 18.

Quando l'assassinio di Giacomo Matteotti, suscitando un grido d'orrore in tutta Italia contro gli autori del delitto, ha dimostrato al mondo come l'anima della Nazione sia incorrotta, le opposizioni di ogni specie, con quella incomprensione che è propria di tutti coloro che, facendo della politica una professione, confondono gli interessi speciali del proprio partito con il supremo bene del Paese, ritenevano giunta sicuramente, e però anche insperatamente, l'ora della propria fortuna.

Il Governo fascista, sorpreso dal misfatto che lo colpiva atrocemente nel suo lavoro di ricostruzione nazionale, attaccato giorno per giorno dalle accuse più calunniose e più ingiuste, si impose una moderazione veramente francescana ed una tolleranza che non esitiamo a dire evangelica; ma nello stesso tempo, preoccupato dal fervore offensivo delle opposizioni coalizzate che muovevano all'assalto del potere, per sconvolgere e distruggere quanto il Fascismo in tre anni di durissime prove aveva saputo edificare, per il bene di tutti e non per il proprio vantaggio di parte, il Governo si trovò indotto a prendere quelle misure di rigore che solo erano sufficienti a garantire l'incolumità del regime e con essa a preservare il paese da pericolosi rivolgimenti.

Gli slavi italofobi inclusi per ragioni di giustizia storica entro i naturali confini d'Italia, con la loro mentalità aprioristicamente ostile ad ogni atto di un Governo italianamente forte e consapevole, ritennero per fermo che la moderazione e la tolleranza dei reggitori dello Stato fossero improvvisa fiacchezza dovuta a smarrimento e che le misure restrittive fossero nulla più che miserevoli atti di vendetta tentati o compiuti da chi si vedeva ormai inesorabilmente prossimo alla rovina.

Perciò anch'essi, come tutti gli altri oppositori, le cui schiere variopinte erano andati a rinforzare, credettero giunto il momento della gran riscossa e con animo acceso d'improvvisa speranza si accinsero a beneficiare di quella parte di bottino che avrebbe dovuto toccar loro in seguito al sovvertimento generale dell'ordine preesistente nel Regno d'Italia.

Le opposizioni si devono esser persuase già da qualche settimana che anche per questa volta il gran baccanale sovversivo è rientrato. Gli slavi giuliani fanaticamente italofobi ed irredentisti, essendo più cocciuti e meno pronti a percepire certe realtà di quello che non sieno i loro alleati delle varie opposizioni, continuano ancora ad illudersi; e persistono nella campagna aizzatrice delle masse slave contro l'Italia con la tenacia determinata dal loro estremo fanatismo.

Chi abbia occasione di leggere i giornali dell'irredentismo slavo-giuliano può constatare come gli stessi non siano che un grido di protesta contro il Governo d'Italia, reo ai loro occhi di aver impedito che la magnifica occasione di tentare il gran colpo di fortuna sia stata frustrata in tempo. E ogni riga stampata in quei giornali ha uno scopo solo: quello di far credere alle masse slave che la posizione dell'Italia al confine orientale sia gravemente compromessa e che il Governo si trovi ormai in tali condizioni di debolezza, da dover ritirarsi palmo a palmo davanti all'incalzare degli slavi procedenti in linee serrate alla conquista dei loro diritti nazionali, culturali, linguistici e religiosi.

Sì, anche religiosi. Perchè gli slavi giuliani sono cattolici fino a un certo punto; fino a tanto che il cattolicismo serva di fomite alla loro propaganda nazionalista.

Se il Governo permettesse che questa affermazione di specialissimi diritti slavi prenda corpo, commetterebbe una delle azioni più pericolose per la immissione degli allogeni nella vita di tutta la Nazione, perchè nulla varrebbe più a persuaderli ch'essi, come tutti gli altri cittadini, non hanno altri diritti se non quelli riconosciuti e assicurati ad ogni italiano dalle leggi italiane, magari con quelle restrizioni che in particolari contingenze siano imposte dal supremo interesse della Patria.

A Gorizia il Governo è rappresentato da un sottoprefetto che ha perfettamente intuito quali siano le necessità dell'ambiente. Egli sa che i capi dell'irredentismo slavo sono dei nemici più o meno palesi dell'ordine instaurato nella Venezia Giulia dalla nostra vittoria: e però non soltanto nel nome e per virtù delle nostre armi, ma, più ancora, nel nome e per la forza del diritto millenario di Roma su queste terre. E con questa chiara visione della realtà, con questa precisa coscienza del proprio dovere, il rappresentante del Governo nel Goriziano ha la strada ben delineata alla propria azione; strada dalla quale egli non potrebbe allontanarsi neanche di un palmo, se non per rendersi colpevole di gravi manchevolezze.

Perciò l'ira degli slavi fanaticamente italofobi e irredentisti si appunta con particolare accanimento contro questo funzionario; al quale, viceversa, fanno una réclame gratuita quanto mai efficace. Perchè il Governo, pur risiedendo a Roma, ha ormai una cognizione precisa delle condizioni al confine orientale. Il Governo sa che i capi slavi, quelli che ogni giorno lo affliggono con una protesta o con un'interpellanza o con una minaccia, non hanno altro di mira, se non di mantenere sempre più profondo e insormontabile il solco che ancora l'Austria ha scavato fra gli sloveni e gli italiani, senza che questi, ad eccezione degli irredenti, avessero la possibilità di accorgersene e in certo qual modo, di prendere anche le loro precauzioni.

Ora, se il Governo o chi più direttamente lo rappresenta non piega di fronte agli slavi, non fa che il suo dovere verso la Nazione. Certo che talvolta le misure prese contro l'alzamento italofobo degli slavi giuliani a qualche ortodosso del liberalismo possono sembrare eccessive. Ma, se non si facesse così, potremmo prepararci noi italiani a diventar stranieri molesti nelle terre riunite alla madre-patria col sangue e con l'eroico sacrificio del nostro popolo.

Attilio Venezia.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 10
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 settembre 1924).

AFFARI APPROVATI.

Mortelgiano: Accettazione patrimonio forno — Spilimbergo: Ospedale Civile - Affranco livello credi Bortuzzo — Pocenia: Accettazione da parte ing. Piani di modifiche e transazione per crediti vari — Canale: Regolamento tassa esercizio e rivendite — Ossegliano: Domanda svincolo depositi investiti presso il Monte di Pietà di Gorizia — Biglia: Tassa sulle insegne — Fiumicello: Tassa vetture e domestici — Udine: Nuovo Ospedale; Consorzio fra Enti promotori per costruzione — Gemona: Contributo per Monumento Ossario sul Grappa — Gemona Regolamento per guardie municipali — Sacile: Nuovo Municipio; acquisto area — Srsel in Monte, Cozze, Biglia, S. Pietro di Gorizia: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Rozzina: Regolamento tassa cani — Palazzolo dello Stella: Utilizzazione del bosco Brussa — Resia: Utilizzazione boschi comunali — Campoformido: Regolarizzazione cambiali con la Cassa Rurale di Brezzo — Prato Carnico: Concessione gratuita di Pineto — Ugovizza Valbruna: Regolamento e tariffa tassa famiglia — Pordenone: Contributo lire 100 mila per costituzione ente autonomo case popolari — Visco: Regolamento tassa famiglia — Cernizza: Regolamento tassa sulle licenze d'esercizio — Aidreis: Compenso al Presidente ufficio zootecnico — Arba: Istituzione tassa bestiame — Comeno: Regolamento tassa bestiame — Ravei: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — Forgaria: Regolamento detenzione cani — Brefotrofio Provinciale di Udine: Investita in rendita della tassa di allevamento dell'esposta Venassi Amelia — id. Aumento assegni ad acuni pensionati — Cordovado: Contrattazione prestito con Cassa Risparmio di Udine per pagamento passività arretrate — Visco: Regolamento tassa bestiame — Chiusaforte: Aumento contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Spilimbergo: Premio per pesca di beneficenza associazione lavoratori Tagliamento — Pordenone: Alienazione terreno comunale già proprietà Galvani — Pordenone: Acquisto area per allargamento viale rimembranza — Savogna: Regolamento tassa cani — Gorizia: Sussidio a Istituto promotore piccole industrie — Fiumicello: Applicazione tassa bestiame — Villa Santina: Contributo a Consorzio Cattedra Ambulante Agricoltura — Dogne: Regolamento profilassi rabbia canina — Urabice: Regolamento tassa bestiame — Reifemberga: Regolamento tassa famiglia, tassa vetture e domestici, tassa sulle insegne e tassa sulle licenze — Sedula: Contributo alla Cattedra Ambulante Agricoltura — Caporetto e Perteole: Contributo Catte Ambulante Agricoltura — Scrilla S. Tomaso: Adesione al Consorzio Antitubercolare — Creda: Contributo e Cattedra Ambulante Agricoltura — Erto Casso: Ricostruzione muro casa parrocchiale — Rigolato, Savogna, Cassacco, Creda: Adesione Consorzio Provinciale Antitubercolare — Paularo: Svincolo cauzione taglia piante boschi — Gargaro: Adesione Consorzio Provinciale Antitubercolare — Basiliano: Concessione area nel cimitero per costruzione tumulo — Medea: Regolamento polizia urbana — Udine: Fondazione senatore Antonino di Prampero; dispensa dal servizi spazzini comunali e concessione di una indennità di buona uscita; acquisto fabbricati di compendio legato Toppo Wassermann — Clauzetto: Pagamento mezzo trasporto levatrice, indennità cavalcatura medico; salario allo stradino — S. Quirino: Compenso buona uscita all'impiegata Maria De Re — Pozzuolo: Opera Pia Sabbatini: vendita terreni — Osoppo: Abbonamento al bollettino Enti Tutarchici comunali — Paularo: Vendita avanzi piante cimali bosco Zermula — Cividale: Sussidi per cura termale e marina — Savogna: Regolamento tassa bestiame — Gemona: Pesa pubblica; concorso favore Fiera Riconoscenza pro Mutilati e Invalidi di Guerra della Provincia — Dresenza: Tassa su beni comunali — Gradisca: Regolamento tassa posteggio — Spilimbergo: Pagamento specifica Artini — Meduno: Spese per funerali maestra Elisabetta Michielli — Pordenone: Vendita stabile Corso Garibaldi — Enemonzo: Contributo impianto telefoni carnici — Sutrio: Svincolo cauzione protesta da Maffia per acquisto legname bosco Las Palas — Merna: Regolamento edilizio — Ampezzo: Tassa cani — Tolmezzo: Aumento tassa cani — Caporetto: Contributo pro Montibus — Travesio: Nomina applicato municipale — Codroipo: Collocamento riposo e liquidazione pensione segretario capo — Porcia: Ricostruzione ponte Rio Itta — Aviano: Consorzio roggiale: mutuo cambiario lire 0 mila — San Vito al Tagliamento: Regolamento polizia rurale.

AFFARI RINVIATI.

Tapogliano: Vendita immobile — Consorzio Irrigazione agro Gradiscano: Costituzione Consorzio — Attimis: Congregazione di Carità: accettazione legato — Gradisca: Contributo pro festa Leone S. Marco — Sedegliano: Concessione indennità straordinaria al medico per mezzo trasporto — Rigolato: Contributo per la ricostruzione della rete telefonica carnica — Reana: Regolamento per la concessione acqua potabile — Osoppo: Regolamento applicazione dazio sulla energia elettrica.

AFFARI VARII.

Gemona: Autorizzazione a stare in giudizio contro il signor Cchecchetti.

Tarvisio e Malano: Bilancio preventivo 1924 (si autorizza).

Ampezzo: Vendita titoli consolidato 5 per cento (si autorizza).

Cavazzo Nuovo: Appalso dazio proroga e riduzione canone (parere favorevole).

Moimacco: Dazio consumo aumento del quarto delle aliquote (parere favorevole).

Udine: Assegno mensile a favore ex amministratore dei legati comunali (è stato accolto in parte).

CRONACA CIVIDALESE

I festeggiamenti del 20 e 21 settembre

CIVIDALE, 13.

E' doveroso rilevare ancora come vanno svolgendosi i lavori di preparazione per i grandiosi festeggiamenti di sabato e domenica 20 e 21 settembre a beneficio dei Mutilati Combattenti e Monumento Caduti in Guerra.

Costante e febbrile lavoro, da parte di tutti i Comitati, i quali ognuno organizza il proprio numero del programma, mentre sulle piazze squadre di operai attendono ai lavori di impalcature e addobbi. La pesca di beneficenza ha assunto una tale grandiosità da meravigliare il Comitato stesso che mai più attendeva tanto concorso, tanta spontaneità nell'offerta di doni che giungono ininterrottamente, non solo da parte della cittadinanza, ma anche dal di fuori, ed il Comitato a nostro mezzo esprime il suo animo grato verso tutti coloro che contribuirono in ogni forma per questa benefica festa.

Non solo gli Ufficiali del nostro glorioso Battaglione ma anche i soldati del Battaglione stesso hanno voluto concorrere con magnifici doni. Passiamo ora a registrare un nono elenco di doni e offerte in denaro:

Ufficiali del Battaglione Alpini: artistico servizio per olio aceto e relativi vasetti con astuccio — Soldati del Battaglione Alpini: alzata con piatto in cristallo — cav. Nicola de Rienzo, comandante la Terza Coorte: portafrutta — Municipio di Remanzacco: servizio liquori — Mazzocca dott. Alfredo: porta biscotti — Componenti Stazione RR. Carabinieri: artistica statua — Ditta Lorenzo Persoglia: libretto a risparmio con L. 100 — Petrucco ing. Alvise: cartella di nominali L. 100 — Maria Angeli Privileggi: servizio per pesce — Comandante della Terza Coorte della M. V. S. N.: servizio per liquori — Beuzer Luigi: bottiglia vino — Bacchetti Venuto: impermeabile — Ermacora Flaminio: due blouse — Orestina Bernardis: una blouse — Olliviero Palozin: due paia scarpe — Soranzetti Federico: sei bottiglie vino — Leandrini Girolamo: rasoio e cava turaccioli — dott. cav. Arcangelo Alessio e signora: una zuccheriera d'argento — Picco Mario: vaso grande conserva — Ditta Giov. Maria Del Basso: due secchi in rame — Stefanutti Luigi: sei fiaschi di vino — Paciani dott. Luigi: vaso per fiori — Paciani ing. Ernesto: quadro ad olio — Famiglia Sandrini, Rubignacco: portafrutta — Suttina cav. uff. Antonio: zuccheriera — Combattenti di S. Pietro al Natisone: caldaia e coppo in rame — Marzuttini Leone: abat-jour portalamp. — Famiglia Michele Podrecca: porta salviette d'argento con astuccio — Ditta Moretti, Udine: 50 bottiglie birra — Lombai Giuseppe: damigiana vino — Francovig Ermenegildo: 10 bottiglie vino — Famiglia Velliscig geom. Achille: servizio da caffè per sei persone — Laboratorio chimico farmaceutico, Pisa: portafoglio in pelle.

Offerte in denaro: Direzione Acquedotto Poiana L. 100 — N. N. L. 50 — Chiarana Carlo, 20 — Zorzini Eugenio, 20 — Nardone Alfonso, 15 — Marioni Giovanni, 10 — Moschioni Angelo, 5 — Querciig Marco, 2 — Rolesi Pietro, 5 — Vidoni Remigio, 5 — Zorzini Giovanni, 5 — Morandini Lino, 5 — Bignolini Vittorio, 2 — Liberale Teadoro, 2 — Cantarutti Luigi, 2 — Grinovero Luigi, 5 — Petrussa Pietro, 2 — Petrussa Giuseppe, 5 — Coceani Anna, 5 — Petrussa Carlo, 5 — Rieppi Vittorio, 10 — Ferraro Francesco, 10 — Famiglia di Lenardo Odorico, 50 — Caneva Giuseppe, 10.

GLI ARDITI DI GUERRA.

(18). — Da quando si è formata la Sezione Arditi d'Italia in Cividale?

Siamo pochi ex Arditi di guerra che vorremmo far parte di detta sezione, ma non si seppe mai che in Cividale esistessero riuniti il fior fiore dei Combattenti, a chi si dovrebbe rivolgersi per poter far domanda per esser ammessi assieme ai nostri compagni come lo si era nell'assalto? Mesi addietro mercè la buona volontà di pochi ex Arditi di guerra si lavorava per poter riunire ancora insieme questi resti che in guerra in qualsiasi assalto non hanno conosciuta la paura bensì videro solo il nemico fuggire appena scorgevano le nostre giubbe aperte e quelle fiamme color di morte.

Purtroppo oggidì, senza andare incontro a cannoni, a bombe, a mitragliatrici, qui in Cividale, nemmeno se si dovesse esser certi di morte sicura, questi migliori combattenti non si possono riunire.

Questo per smentire quanto il «Gazzettino» di Venezia riportava che una rappresentanza di Arditi d'Italia sezione di Cividale partì alla volta di Roma per il congresso.

Alcuni ex Arditi di guerra.

Per gli Ufficiali in congedo.

Il Ministero della Guerra ha ordinato di radiare dal ruolo tutti quegli Ufficiali in congedo che al Comando del Distretto di residenza non risultassero inscritti o non prontamente reperibili o irreperibili.

Si invitano pertanto tutti gli Ufficiali in congedo residenti nel Comune di Cividale e che non avessero ancora fornito al Comando del Distretto il loro esatto indirizzo e le eventuali varianti di farlo entro il 30 settembre 1924.

Funerali imponenti.

Alle 10 di questa mattina ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora, della salma della generalmente compianta signora Fusarini-Sussolig Teodolinda, provetta insegnante anziana delle nostre scuole elementari.

Elencare tutti i partecipanti riuscirebbe, compito arduo, concluderemo che intervenne tutto Cividale (autorità, colleghe, amiche in gran numero).

Le esequie ebbero luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro. L'interminabile corteo fece sosta alla porta della città, e quivi l'assessore alla pubblica istruzione Marioni avv. Giuseppe, in forma nobilmente sentita e con l'impronta della verità vera, tessè le lodi della defunta, le sue tante benemerenze la sua modestia, ed a nome della Rappresentanza Comunale e della cittadinanza porse l'estremo vale.

Poscia parlò il Direttore Didattico cav. Antonio Rieppi rilevando le doti della distinta insegnante così repentinamente perduta; ed infine la gentile insegnante Caruzzi-Zatti M. con bellissime espressioni dipinse il cordoglio delle colleghe e dall'intero corpo insegnante.

La salma proseguì poi alla volta del cimitero maggiore scortata dagli intimi della famiglia, da amici e da discepole.

Rinnoviamo al coniuge superstite le nostre profonde condoglianze.

Per il XX Settembre.

Il Municipio pubblicherà un manifesto e disporrà di altre provvidenze.

Da PORDENONE

"Genova" Cavalleria a quota 144

PORDENONE, 18.

«Berg Dolina Debeli, 17 settembre 1916. — Nessuna parola potrà mai dire, o miei Ufficiali o miei Dragoni e Cavalieri del Piemonte Reale, quanto io Vi abbia ammirato nelle tre giornate di aspro combattimento di Quota 144.

«I nuovi Dragoni sono degni dei vecchi e il nostro stendardo né freme di orgoglio e di fierezza ed è lui, il puro simbolo delle nostre gloriose tradizioni e delle nostre vive speranze, che Vi dice: Bravi!

«Con Voi m'inchino commosso innanzi ai gloriosi Caduti, spiriti eletti che dal cielo proteggeranno e renderanno sempre più alto il nome di «Genova» della nostra adorata Genova. — Colonnello EMO».

Questo è l'alto e ambito elogio che a salutato i Dragoni di Genova Cavalleria all'indomani delle gloriose gesta compiute, attraverso sacrifici immani, a Quota 144, davanti al Collo di Sant'Elia e al Lago di Doberdò.

Quest'anno il glorioso reggimento ha solennemente ricordato l'ottavo anniversario della data gloriosa. Alla cerimonia era intervenuto anche il generale di brigata Bellotti, allora comandante dell'azione, il quale volle con la sua presenza rendere più imponente questa manifestazione di riconoscenza per quanti in quei giorni gloriosi si immolarono per la redenzione della Patria, gareggiando, in un supremo slancio di fede e di eroismo, con i fanti e i bersaglieri.

Noi ricordiamo una descrizione magnifica fattaci un giorno da un glorioso ufficiale del «Genova» sulle fasi eroiche di quei aspri combattimenti.

Genova Cavalleria, ci diceva l'ufficiale, appiedato sul Carso, in trincea ed in linea con le fanterie dei reggimenti 22 e 132 riceveva in quel settembre luminoso il seguente ordine: «Investire violentemente e contemporaneamente alle fanterie la altura di quota 144 in modo da sconvolgere la difesa frontalmente e sui fianchi per determinare la resa e catturarne possibilmente i difensori». Ordine breve, incisivo, categorico, lapidario, che «Genova» ha tramutato in una pagina magnifica di valore e di gloria. Dirigeva l'azione il generale Bellotti. La colonna centrale era costituita dal Genova e il colonnello co: Emo Capodilista, allora comandante del Reggimento, nell'impartire gli ordini per l'attacco aggiungeva: «Genova Cavalleria innalzi il suo pensiero e il suo cuore alle fulgide glorie del suo passato e sappia in questa nuova azione compiere altre azioni pari a quelle dei suoi predecessori: gli eroi del Bricchetto».

E i gialli dragoni tennero fede al valore e all'onore del reggimento. La quota fu conquistata a prezzo di sangue, le difese furono travolte.

Le perdite furono dolorose e gravi: 2 ufficiali e 70 dragoni morti, 300 feriti e numerosi dispersi. Il reggimento seppe conquistarsi la medaglia d'argento al valore militare, e i gialli dragoni frammisti ai battaglioni di Cremona e dei Bersaglieri seppero ancora conquistare la suprema gloria dell'eroismo dimostrando tutto il proprio valore, a fianco ai fanti gloriosi dell'Armata Invitta.

La cerimonia solenne di quest'anno si svolse nel cortile dell'ampia caserma del «Genova», mentre la truppa era schierata davanti al glorioso stendardo più volte decorato. Ha ricordato le gloriose vicende di quei giorni il colonnello comandante il reggimento, il quale rivolgendosi ai suoi Dragoni ha rammentato loro il dovere sacrosanto di imitare quei prodi che seppero tutto dare e tutto sacrificare per la grandezza e l'avvenire della Patria.

Dopo le parole del colonnello, parlò brevemente il generale Bellotti ricordando pur esso il grande valore e l'eroismo dimostrato dal «Genova» in quelle giornate luminose di gloria e di sacrificio e si augurò che, come le tradizioni di «Genova Cavalleria» attraverso il turbinare dei secoli, furono e sono sempre state immacolate, costellando il glorioso stendardo dei segni del più puro valore, così questa gloria e questo valore devono essere costantemente la divisa di questo superbo reggimento, gloria e orgoglio della eroica Cavalleria italiana.

E, continua il generale, ricordate o miei soldati il significato di questa cerimonia che rievoca ed immortala il valore dei vostri compagni, e pensando al loro sacrificio, alle lagrime delle madri e dei figli dei nostri Caduti, cercate di trarre insegnamento dal loro spirito di abnegazione amando e servendo la vostra Patria l'Italia!

Le truppe sfilano nuovamente davanti al generale, passano davanti alla lapide che ricorda i nomi degli Eroici Caduti, la fanfara del reggimento suona il saluto allo stendardo, ed i giovani dragoni del «Genova» salutano fieri e imponenti i gloriosi brandelli che conobbero il sacrificio ed il valore dei loro gloriosi e valorosi compagni.

Da GEMONA

Riapertura delle Scuole.

(18). — Col primo del prossimo ottobre le Scuole elementari di questo Comune autonomo verranno riaperte.

Le iscrizioni alle diverse classi verranno ricevute presso le singole scuole, dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, e fino al giorno 8 incluso.

Tutti i fanciulli d'ambo i sessi dal 6.o al 14.o anno di età che non abbiano superato tutte le classi istituite nel proprio territorio scolastico, a norma delle vigenti disposizioni di legge sono soggetti all'obbligo scolastico e verranno perciò inscritti d'ufficio; a meno che non comprovino la loro inscrizione ad altre scuole pubbliche o private.

I genitori (o chi esercita sui fanciulli obbligati alla scuola la patria potestà) che intendono provvedere direttamente all'istruzione dei loro fanciulli, sono obbligati a farne analoga dichiarazione scritta alla Direzione delle Scuole, entro il 15 ottobre.

Gli alunni provenienti da scuola privata o paterna i quali desiderino frequentare una classe superiore alla prima potranno esservi inscritti in via provvisoria. Durante l'ottobre essi saranno sottoposti ad una serie di prove; e in seguito ai risultati delle stesse verranno inscritti definitivamente alla classe a cui aspirano o saranno assegnati ad altra classe inferiore.

Da GORIZIA

Drammatica fuga di un detenuto

GORIZIA, 8.

Questa mattina, davanti ai signori Giudici del Tribunale civile e penale, posto al secondo piano del avsto edificio di via Nazario Sauro, comparvero nove imputati di furto e ricettazione in danno del negoziante di stoffe Malfatti di via Carducci.

La varie fasi del processo si seguivano elettrizzanti; gli imputati schierati sul banco di sinistra, vedevano accasciati, l'approssimarsi della fine del dibattimento. I furti e le ricettazioni venivano suffragate dalle deposizioni schiaccianti dei testimoni.

Ad un certo punto, verso le 11, allorchè maggiormente le colpe emersero contro tale Emilio Sirok, che componeva la squadra dei nove imputati, dopo di aver udita la deposizione di un teste, il dibattimento veniva sospeso per accordare un po' di riposo alle parti.

Mentre la sala si sfollava pian piano, il Sirok, toltosi dallo sguardo dei tre carabinieri di guardia e approfittando di un momento di confusione, si slanciava risolutamente dalla porta d'ingresso sussidiaria, cercando nel suo gesto azzardato la libertà.

Seguì una scena di panico. Il carabiniere Luigi Balaben vistosi fuggire il detenuto, si slanciava risolutamente al suo inseguimento e, vistolo correre lungo il corridoio di sinistra, con un vantaggio di circa 70 metri, estraeva la rivoltella, lasciando partire un colpo allo scopo di intimorire il fuggitivo.

Il Sirok, nel frattempo, raggiunta la invetriata che divide gli uffici del Tribunale da quelli dell'Ufficio delle Imposte, con un poderoso pugno infrangeva un vetro, dileguandosi giù dalla scala.

Il carabiniere, sempre alle sue calcagna, oltrepassata l'invetriata e scorgendo il Sirok che, approfittando di una bicicletta, stava prendendo il volo, faceva esplodere altri due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione dei carabinieri di servizio lungo la via.

Il Sirok, inforcata la macchina, stava per eclissarsi quando, nei pressi della Chiesa dei Cappuccini, trovò la via sbarrata da un carro e, con l'ansia della fuga, perdeva l'equilibrio cadendo pesantemente al suolo. Il Carabiniere Balaben gli fu sopra e, ridottolo all'impotenza, lo condusse nuovamente alla sala del dibattimento.

L'improvvisa mossa del detenuto ha impressionato il pubblico. Il dibattimento si è protratto questa sera fino a tarda ora per essere riprese nelle ore antimeridiane di domani.

GRAVE DISGRAZIA D'UN OPERAIO.

Antonio Buttolo, di anni 26, da Resia e manovale a Canale, era intento oggi mattina ad allacciare il rimorchio ad un camion quando, perduto di mira il respingente, rimaneva con la testa preso tra le pareti dei veicoli.

Trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, fu giudicato in grave stato con la probabile frattura della base cranica.

Ai contribuenti.

La Federazione Industriale e Commerciale del Goriziano rende noto che, in esecuzione del mandato avuto dall'assemblea dei contribuenti del 10 corrente mese, l'apposita Commissione incaricata di fare da intermediaria tra quei contribuenti che si trovano in condizioni meritevoli di considerazione e l'ispettore superiore delle imposte comm. Falchi, per tutti gli interessati contribuenti giornalmente, dalle 15 alle 19, sono a disposizione degli stessi, presso gli Uffici della Federazione Industriale e Commerciale del Goriziano in Corso Vittorio Emanuele III, 10, appositi incaricati per eventuali chiarimenti in ordine all'istruzione delle singole pratiche e per ricevere quegli atti e documenti che valgono ad illustrare ogni songolo caso.

I saloni da parrucchiere.

Sabato 20 settembre, in ricorrenza della festa nazionale, i saloni da barbiere e parrucchiere verranno chiusi alle ore 16. Venerdì chiusura normale alle ore 19.30.

Con il primo ottobre entrerà in vigore l'orario invernale e precisamente: apertura alle 8 e chiusura alle 19.

Alla Croce Verde.

Questa nostra benemerita e umanitaria istituzione cittadina che tanta opera filantropica degna della massima attenzione del pubblico sta svolgendo nella nostra città, ci invia un'eloquente statistica della sua intensa attività.

Infatti da essa apprendiamo che dal primo gennaio a. c. a tutto il 31 agosto la Croce Verde fece ben 734 trasporti dei quali 150 a pagamento, 525 gratuiti e 59 per la Cassa Ammalati a tariffa ridotta: i trasporti vanno ripartiti così: alienati 45, infortuni 475, ammalati 214.

La Croce Verde durante il periodo sopradetto, praticò inoltre 1211 medicazioni avvenute nella sede centrale e nelle succursali. A queste si aggiungono altre 475 avvenute negli infortuni, 131 avvenute nei campi sportivi e 80 medicazioni praticate in vari servizi pubblici.

Dunque, complessivamente, 1913 medicazioni.

La stagione lirica al «Vittoria».

Con domani, venerdì, principierà al Teatro della Vittoria un'attesa stagione lirica sostenuta dalla Compagnia che l'inverno decorso ottenne nel medesimo teatro grande successo.

Durante la stagione lirica verranno date le seguenti opere che figurano sul cartello artistico: «Elixir d'amore» di G. Donizetti, «Barbiere di Siviglia» di G. Rossini, «Don Pasquale» di G. Donizetti, «I Puritani» di Vincenzo Bellini, «La Traviata» di G. Verdi, «Rigoletto» di G. Verdi, «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini, «Linda di Chamounix» di G. Donizetti.

Domani sera, alle ore 21.15, precise primo spettacolo con la «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

L'Associazione fra negozianti

e il Sindacato dei commestibili comunica che sabato 20 corrente, i negozi verranno chiusi alle ore 13.

Da GRADISCA d'ISONZO

Sul torrione della Marcella.

(18). — In questi giorni il Comune ha deciso di far abbattere la cupola costruita sul torrione della Marcella. Quarantatre anni fa per conto della Direzione del Setificio di Sdraussina e dove abitava il custode della «Passarella» il quale lucrava il diritto di passaggio a favore del Setificio.

Il 26 maggio 1915 alle ore 9 di sera circa, il ponte di legno venne incendiato dagli austriaci. Durante la guerra il Comando italiano lo fece ricostruire in via provvisoria. La Brigata I isa ricevette presso quel torrione il battesimo di sangue.

Dopo la guerra il Comune decise di far gettare il nuovo ponte in altra località perciò chiuse il transito sulla vecchia passarella che venne poi distrutta.

La nuova direzione del Setificio ha ceduto nuovamente al Comune il fondo sito sulla «Marcella».

Echi dei festeggiamenti.

Ieri sera, si riunirono nella sala municipale tutti coloro che avevano contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti, sia moralmente che materialmente. Il Segretario sig. Giuseppe Brancovig, lesse la relazione morale; il presidente e la relazione finanziaria, dalla quale risultò un deficit di L. 4981.85.

Per colmare almeno in parte il deficit fu aperta una sottoscrizione che fruttò L. 3025.

Inconvenienti.

La cittadinanza si lamenta che il Piazzale dell'Unità ed altre vie non siano inaffiate. Ogni passaggio di veicoli solleva un nugolo di polvere. Il Comune dovrebbe provvedere.

Da CORMONS

Per la Pesca «XX Settembre». 5.o elenco doni ricevuti.

(18). — Diamo il 5.o elenco dei doni maggiori fino ad ora ricevuti dalla Direzione della Società Sportiva per la grande Pesca miracolosa del XX settembre:

Ditta Marinatto, Udine: 25 pacchi biscotti — Ditta Moretti, Udine: 75 buoni grandi birra — Ditta Bertoni, Milano: 20 targhe bronzo — Ditta Maurig, Cormons: 2 abat-jours — Ditta Prino, id.: una grande sveglia — Ditta Blasig R.: id.: due buoni per nichelatura biciclette — Ditt. Zar G., id.: fanali, pezzi ecc. — Ditta Torelli A., id.: calzoni e blouse — Ditta Bevilacqua, id.: maglie mutande e fazzoletti — Ditta Asperti e Saldarini: scarpe per signora — Ditta Moretti e Facini: 12 buoni per biglietti visita — Ditta Codero Luigi: due buoni per fotografie — Banca Friuli: orologio bronzo — Banca Venezia Giulia: acqua forte — Asilo Infantile: astuccio servizio scrivania — Nicolò Benardelli: servizio salse d'argento — Nello Veronese: calamaio cristallo — cav. uff. A. Visca: servizio liquori d'argento — Remo Adami: due cuscini artistici — dott. G. Visintin: una siringa per iniezioni — Cecot Giovanni: buono per pittura di una stanza — Bregant Caterina: due vasi fiori.

Offerte in danaro: Municipio di Cormons L. 200 — Antonio Badoni, 100 — Caneva Zani e C., 100 — Banca Cooperativa, 50 — De Savorgnan Arrigo, 25 — cav. dott. Guido Benardelli, 20 — M. R. Petcani G., 10 — Rosa Scherer, 10 — avv. Claucig, 10 — F.lli Colussi, 10 — Guis Celestino, 5.

Da ROMANS D'ISONZO

Ritorno dei bambini dalle cure.

(18). — Sono ritornati nelle loro famiglie oltre una ventina di bambini che erano stati inviati per cura di questo Spettabile Patronato Scolastico al mare o in montagna. Abbiamo difatti potuto constatare con piacere che una diecina di essi soggiornarono per 45 giorni sulla spiaggia di Riccione presso Rimini e gli altri furono destinati nella ridente località alpina di Frattis presso Pontebba. Essi si sono trovati soddisfatti della cura che procurò loro un sensibile miglioramento di salute. Merita rivolto un plauso ai signori componenti il Patronato Scolastico ed in special modo al segretario dello stesso signor Vidich Antonio che ebbe ad interessarsi assiduamente per l'espletamento delle pratiche necessarie e si prestò personalmente per accompagnare tanto nell'andata come nel ritorno l'allegra brigata dei bimbi suddetti.

Da S. GIORGIO della Richinvelda

Per l'assassinio dell'on. Casalini.

(18). — Anche qui i fascisti hanno mantenuto perfetta disciplina, malgrado la profonda impressione suscitata dall'atroce delitto di Roma.

Il Direttorio della Sezione fascista ha inviato telegrammi al Direttorio Nazionale delle Corporazioni Sindacali ed alla famiglia Casalini.

La DITTA F.LLI SAVOIA, CODROIPO, partecipa con vivo cordoglio la morte del benemato comproprietario

Savoia Giovanni

che dal 1870, sua fondazione fu capo assiduo e indefesso nel lavoro dell'industria meccanica.

UNA PRECE

Codroipo, 18 settembre 1924.

I funerali avranno luogo venerdì 19 alle ore 16.

La presente serve di partecipazione.

Ringraziamento

Il marito GASPARE FUSARINI ed i parenti profondamente commossi rendono pubbliche grazie a quanti vollero con la loro presenza rendere l'estremo omaggio alla cara e indimenticabile Estinta

TEODOLINDA

ed a quanti in qualsiasi modo cercarono di lenire il loro dolore.

Cividale, 18 settembre 1924.

Da S. VITO al Tagliamento

Grandi manifestazioni sportive 20 e 21 settembre 1924.

Diamo il programma dei grandi festeggiamenti che avranno luogo il giorno 20 e 21 settembre p. v. a cura della Unione Sportiva di San Vito.

20 Settembre. — Ore 11.30: Partenza per la gara 20 settembre — Corsa Ciclistica di resistenza Km. 45 riservata ai giovani di età inferiore ai 18 anni. — Gara organizzata dall'Avanguardia Giovanile fascista di S. Vito al Tagliam.

Ore 14: Corsa podistica Km. 2 riservata ai giovani di età inferiore ai 18 anni. Percorso: Casa Rossa — Fontanis — Via le Stazione — Borgo Teliano — Borgo Magredo — Casa Rossa. Premi: una medaglia Vermeille; 2. premio medaglia d'argento; 3. premio medaglia di bronzo; 4.o premio medaglia di bronzo.

Le iscrizioni gratuite si ricevono presso l' Unione Sportiva Sanvitese.

Ore 17: Ballo pubblico in Piazza Maggiore. Suonerà l'orchestra ad archi diretta dal maestro Padovan.

Ore 20.30: Concerto della Banda Cittadina.

21 settembre. — Ore 11: Ricevimento alla sede sociale delle squadre ginnastiche maschili e femminili della Associazione Sportiva Udinese.

Ore 14: Sfilata delle squadre per le vie del paese.

Ore 14: Manifestazione ginnastiche e di atletica leggera eseguiti dalle suddette squadre.

PROGRAMMA:

Gara di salto — Esercizio collettivo a corpo libero — Sbarra fissa, esercizi individuali — Produzione di assieme eseguito dalla squadra femminile — Parallele, esercizi individuali — Corsa podistica di velocità m. 100 ris. ai ginnasti — Esercizio collettivo ai bastoni Jager — Corsa podistica di velocità metri 80 riservata alle signorine — Piramidi — Sfilata.

Gli esercizi collettivi verranno eseguiti con accompagnamento della Banda cittadina che gentilmente si presterà.

Ore 17: Ballo pubblico in Piazza Maggiore.

Da RIVE D'ARCANO

Consiglio Comunale.

(18). — Martedì 23 corrente mese alle ore 2 pomeridiane e nuovamente convocato il Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

Relazione del consigliere D'Angelo Ermenegildo, Segretario politico.

Nomina della Commissione comunale elettorale per il biennio 1925-1926.

Modifica al bilancio proventivo anno 1924 del Comune.

Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1924.

Rettifica deliberazione d' urgenza.

Approvazione del progetto di sistemazione della strada attraversando l'abitato di Pozzalis.

Approvazione del progetto di costruzione della Scuola di Giavons.

Circa vendita del fabbricato ex Scuola di Rodeano.

Costruzione di un ponte al torrente Corno da Rodeano a Rivotta (approvazione di massima).

Circa il servizio guardie e stradini.

Per il gagliardetto della Sez. fascista.

La locale Sezione del Partito Nazionale fascista ha raccolto oblazioni per l'acquisto di un gagliardetto per la Sezione stessa. Il gagliardetto verrà solennemente inaugurato nel prossimo ottobre con l' intervento di eminenti personalità.

Si sta pure istituendo una Sezione di Avanguardisti. Le iscrizioni sono numerose; e i giovani iscritti sono orgogliosi di essere la speranza dell' Italia rinnovellata.

Fra non molto verrà pure costituita la Sezione Femminile del Fascio.

E' stato pure spedito un telegramma a S. E. Benito Mussolini, Presidente dei Ministri e Duce del Fascismo:

« Rive d'Arcano, angosciati efferato delitto on. Casalini riaffermano davanti novello martire disciplina, fede amore incrollabile Duce e Fascismo. — Segretario politico: D'Angelo ».

Da VIPACCO

A proposito del servizio autocorriere.

(18). — In relazione ha quanto è stato pubblicato il 12 settembre u. s. su questo giornale circa il servizio d'autocorriere, il signor Massimo Feriancic, titolare di questa impresa trasporti, ci scrive una lunga lettera il cui contenuto qui riassumiamo.

Il signor Feriancic esclude che uno chauffeur sia da lui stato licenziato perchè fascista. Il sig. Feriancic afferma che il licenziamento avvenne per ragioni di lavoro e a sostegno di ciò allega una conforme dichiarazione del licenziato. Aggiunge che tutto il personale da lui dipendente è fascista fin dal 1919.

Il sig. Feriancic, dopo aver elencato le sue benemerenze verso il Fascismo aggiunge non esser vero che le autocorriere da lui usate per il servizio siano in cattive condizioni, e che anzi sono preferite dal pubblico, e sono sempre complete.

Da TARCENTO

Cavallo in fuga e atto coraggioso.

(18). — Ieri un cavallo, imbizzarritosi, preso la mano al conducente, e malgrado gli sforzi fatti dallo stesso per trattenerlo, si mise a correre all' impazzata verso Molinis, con grande pericolo dei molti bimbi, che, data l'ora, transitavano per detta località.

I bravi giovani Antonio Reccardini e Dino Sgobero, di Udine, senza por tempo in mezzo e con grave loro rischio, si precipitarono dietro il cavallo in bicicletta, e dopo non pochi sforzi e riuscirono a fermare il cavallo, evitando così qualche grave incidente. Un plauso ai bravi giovani.

Da TRICESIMO

Altra giornata di festa.

(18). — Per domenica 21, altri festeggiamenti sono indetti a Tricesimo.

Oltre alla Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti avremo alla sera un grande spettacolo pirotecnico.

Non mancheranno spettacoli popolari, corse degli asini e il ballo popolare.

Da MOIMACCO

I provvedimenti contro la crisi vinicola. Un plauso al Governo.

(18). — Questa Giunta Municipale, presa conoscenza delle recenti disposizioni adottate dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi vinicola, interpretando il sentimento della popolazione, ha deliberato di urgenza di esprimere un plauso all'illuminato Governo diretto da S. E. Benito Mussolini per i relativi provvedimenti, mediante i quali viene offerta una prova tangibile dell' interessamento proficuo dello stesso a favore dell'agricoltura, base precipua dell'economia nazionale, assicurandolo della perenne gratitudine e della leale devozione di questi abitanti.

Da PALMANOVA

Conferenze Agrarie.

(18). — Il dott. Alfredo Pozzolo della Sezione di Cattedra d'Agricoltura, parlerà domenica 21 c. m. alle ore 10.30 agli agricoltori di Bagnaria Arsa ed alle 16 a quelli di Fauglis intorno alla coltura del frumento.

Il Comune di Bagnaria Arsa, molto lodevolmente, ha stabilito di premiare quegli agricoltori che si distingueranno nella cultura frumentaria per l'annata 1924-1925; nell'occasione della suddetta conferenza verranno spiegate le norme che dovranno essere osservate per poter accedere al concorso.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Giovedì 18 settembre 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.0	756.4	755.2
Pressione al mare	766.8	765.9	765.9
Temperatura	19.7	26.0	21.3
Umidità (0-100)	16	51	74
Vento Direzione	N	NW	W
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 27.2

Temperatura minima: 15.2

Acqua caduta. mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sul Portogallo

Pressione minima: 732, sullo Shetland

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti del primo quadrante; cielo prevalentemente sereno; temperatura in aumento.

Cronaca Udinese

Seduta della Commissione Reale

L' Ufficio Stampa della Commissione Reale della Provincia comunica:

Sotto la presidenza dell'on. di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli. Erano presenti l'on. co. Gino di Caporiacco, l'on. Tullio, l'on. Pisenti, il cav. De Carli, l'avv. Ciani e il capitano Godina.

In principio di seduta l'on. di Caporiacco ha dato comunicazione ai colleghi del recente Decreto che provvede alla sostituzione del cessato Presidente della Commissione Reale ed alla nomina del cav. De Carli a membro della stessa Commissione.

Il nuovo Presidente, co. di Caporiacco, dopo aver rivolto un caldo saluto alla medaglia d'oro cav. De Carli, esprimendo i sensi della più viva soddisfazione per la di lui assunzione all'ufficio di componente la Commissione Reale, ha assicurato i colleghi del suo fermo proposito di continuare a dedicare nella nuova carica tutta la sua attività alla Amministrazione della Provincia, ispirandosi alle tradizioni degli uomini che lo hanno preceduto nell'alto ufficio ed alla necessità di contribuire con ogni sforzo alla ricostruzione spirituale e materiale della grande Patria.

Gli ha risposto l'on. comm. Pisenti, felicitandosi anche a nome degli altri membri della Commissione per la nomina a Presidente dell'on. di Caporiacco, nomina veramente meritata in considerazione dell'opera intelligente e zelante da lui sempre prestata nell' interesse della Provincia con fede integerrima ed alto patriottismo. Ha pure espresso il suo più vivo compiacimento al cav. De Carli, salutando in lui oltrechè l'espressione del più puro eroismo, il rappresentante più elevato della gerarchia fascista nella Provincia.

Il cav. De Carli ha ringraziato il Presidente e l'on. Pisenti, dichiarandosi onorato di far parte della rappresentanza della Provincia ed assicurando la sua più cordiale collaborazione.

L'on. di Caporiacco ha poi manifestato i sentimenti del più vivo rammarico per il trasferimento ad altra sede del Vice-Prefetto dr. cav. uff. Ruggero Lops benemerito Presidente della Commissione Reale. Dopo di aver ricordata l'opera intelligente ed illuminata spiegata dal cav. Lops durante il periodo in cui fu a Capo della rappresentanza provinciale, sopratutto per quanto riguarda l'unificazione della Provincia del Friuli, ha espresso il più fervente plauso e nello stesso tempo la più viva gratitudine per tale sua opera e, ad espressione tangibile di tali sentimenti, ha proposto di offrire al cessato Presidente una targa che attesti le sue grandi benemerenze verso la Provincia del Friuli.

La Commissione si è associata alle parole dell'on. di Caporiacco e ne ha approvato, a voti unanimi, la proposta.

Deliberazioni

La Commissione ha poi adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di aderire alla costituzione fra l'Ospedale Civile di Udine, il Comune di Udine e la Provincia, di un Consorzio avente per fine di provvedere a quanto è necessario per la costruzione e per la messa in funzionamento del nuovo Ospedale Civile, e ciò limitatamente ai servizi spettanti alla Provincia ed in rapporto all'onere per spese generali attinenti ai servizi stessi.

— In seguito al nuovo ordinamento delle relative istituzioni, ha deliberato di aumentare la misura dei contributi a favore delle Scuole Professionali di Udine e di Cividale.

— Ha espresso parere favorevole in ordine al cambiamento della denominazione del Comune di Santa Lucia di Tolmino in quella di Santa Lucia d' Isonzo.

— Ha espresso parere contrario alla domanda dei frazionisti di Rivarotta per il distacco di detta frazione dal Comune di Teor e conseguente aggregazione a quello di Palazzolo dello Stella, e ciò in considerazione specialmente della opportunità di non costituire un precedente che potrebbe essere invocato per moltissime altre frazioni che si trovano in condizioni analoghe.

— Ha deliberato di accordare un contributo per la costruzione di una passerella sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano.

— Ha deliberato di accordare un contributo per la costruzione del ponte sul torrente Malina presso Orzano.

— Ha deliberato di accordare un sussidio di L. 1000 a favore della Società di Tiro a Segno Nazionale di Cividale.

— Ha preso atto della rinuncia presentata dal signor Giulio Tilling al posto di aggiunto applicato presso gli uffici della Ragioneria provinciale ed ha autorizzato l'apertura del concorso per la nomina del titolare del posto resosi vacante.

— Ha deliberato di accordare un sussidio di L. 200 a favore della Sezione di Gemona della Cattedra Ambulante di Agricoltura per il concorso a premi fra le Latterie appartenenti ai Comuni del Mandamento di Tarcento che seguirà nel prossimo mese di ottobre in occasione della Mostra mandamentale bovina.

— Ha nominato il sig. Vittorio Marcovich a membro effettivo della Commissione Elettorale Provinciale; il signor Luigi Bonanni a membro del Consiglio di Amministrazione del Frigorifero del Friuli; i signori dr. Giacomo Canciani e agronomo Achille Villoresi a rappresentanti della Provincia in seno al Consiglio di Amministrazione della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli; il signor Diego De Finetti a rappresentante della Provincia nel Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Sperimentale Chimico Agrario di Gorizia.

— Ha nominato i signori dr. cav. Ernesto Cossetti, Leone Pulatti e dott. Mario Meratori a delegati della Provincia in seno al Comitato ordinatore del terzo mercato-concorso torelli di razza grigia che si terrà in Pordenone il 4 ottobre p.

— Ha deliberato in ordine alla rinnovazione delle affittanze dei locali ad uso Caserme dei Reali Carabinieri delle stazioni di Faedis e di Casarsa.

— Ha deliberato di insistere, in concorso con l'Amministrazione Provinciale di Belluno e con gli altri enti locali interessati, al fine di ottenere dal Ministero della Guerra un adeguato contributo nella spesa occorrente per la esecuzione di lavori di completamento e per la manutenzione della strada di Val Pesarina e Val Frisone congiungendo la Carnia coll'alto Cadore.

— Ha assegnato allo studente Guido Bressan di Lucinico la Borsa di studio disponibile del Legato Pratese a favore di studenti della Provincia iscritti alla R. Università di Padova.

— Ha deliberato di accordare una medaglia d'oro alla Società Alpina Friulana in occasione della celebrazione del 50° anniversario della sua fondazione.

— Ha nominato il dr. Raffaello Pagani a membro effettivo ed il signor geometra Livio Sabbadini a membro supplente del Consiglio Provinciale di Leva ed ha provveduto alla nomina dei membri delle Commissioni A e B mobili di arruolamento.

— Ha assegnato le tre borse di studio Vittorio Emanuele III° per il conferimento delle quali era stato bandito apposito concorso, agli orfani di guerra Giovanni Pagnutti fu Emilio di Campoformido, Adelino Venier fu Giuliano, pure di Campoformido, e Mario De Paoli fu Giuseppe di Tricesimo.

— Ha nominato l'on. Gino di Caporiacco, Commissario delegato dell'Amministrazione Provinciale in seno al Curatorio dell' Istituto di Credito Fondiario di Gorizia in sostituzione del cessato Presidente della Commissione Reale dr. cav. uff. Ruggero Lops.

— Ha nominato il prof. Attilio Venezia rappresentante della Provincia in seno al Consiglio Direttivo della Società per il Movimento dei Forestieri nella Venezia Giulia.

La Commissione si è infine occupata di numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Brefotrofio, il Manicomio e l' Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Federazione Provinciale Fascista

Domenica 21 corrente avranno luogo le seguenti riunioni mandamentali:

S. Vito al Tagliamento: ore 10 — Palmanova: ore 15 — Cervignano: ore 18.

Dovranno intervenire i segretari politici, i direttori delle Sezioni e i Sindaci fascisti.

Il Segretario federale
De Carli.

Nel Campo Sindacale

Una vertenza agricola.

Fra le varie vertenze di indole sindacale di cui la Federazione Sindacale sta alacremente occupandosi, vi è quella insorta fra i fratelli Fantini proprietari di Palazzolo dello Stella e i propri coloni.

E' augurabile che l' intervento della Federazione e del Sindaco del Comune sig. Gregoratti, la vertenza venga risolta con soddisfazione delle legittime domande dei coloni.

Notevoli miglioramenti ai bancari della Comit.

Il Sindacato Nazionale dei Bancari ha ottenuto i seguenti miglioramenti per gli impiegati della Banca Commerciale Italiana:

a) Estensione della indennità di residenza a tutte le sedi che fino ad oggi non ne godevano;

b) Per le sedi che già godevano di indennità di residenza, aumento di questa in ragione di L. 50 (cinquanta) mensili per ogni impiegato.

L'onere a cui la Banca si sobbarca ammonta a circa 5 milioni di lire ripartite tra i suoi 7500 impiegati.

Rendiamo noto che questo non è che il primo passo per la sistemazione definitiva dei bancari d' Italia, sia della Comit come degli altri istituti di Credito.

Gli impiegati della Comit e della Banca Nazionale di Credito sono invitati alla riunione che si terrà sabato 27 corrente nei locali della Federazione Sindacale Friulana (via della Prefettura, 10) alle ore 16.

La Corte d'Assise si riaprirà in novembre

La prossima sessione della Corte di Assise si aprirà il giorno 18 novembre. Verranno discussi vari processi importanti e probabilmente anche quello per l'assassinio del milite Giuseppe Gentile.

Dopo la nomina dell'on. di Caporiacco a Presidente della Commissione Reale.

Come abbiamo ieri annunziato, l'onorevole co. gr. uff. Gino di Caporiacco, è stato nominato dal Governo Nazionale Presidente della Commissione Reale per l'amministrazione straordinaria della Provincia.

Nell'assumere l'alta carica, l'onor. di Caporiacco ha telegrafato:

a S. E. l'on. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri, esprimendogli il suo sentimento di devozione assicurando che pari alla coscienza delle responsabilità del compito affidatogli sarà in lui la ferma volontà di adempierlo con sicura disciplina e con dedizione completa di ogni energia;

a S. E. l'on. Spezzotti, Sottosegretario di Stato alle Finanze, inviando all'amico affezionato il suo primo pensiero e assicurando che, seguendo le sue orme nel continuo costante lavoro, nella disciplina più austera, nell'amore senza limiti alla grande e piccola patria, darà ogni forza al nuovo ufficio ».

L'on. di Caporiacco ha inoltre inviato telegrammi di saluto al Vicecommissario del Comune di Udine dott. cav. Bin-na, al senatore Bombig, sindaco di Gorizia, al Segretario della Federazione Friulana Fascista medaglia d'oro De Carli, a S. E. Federzoni, ministro dell' Interno, al R. Prefetto del Friuli, al Presidente della Commissione Reale di Trieste, ai Comandanti il Corpo d'Armata di Trieste, la Divisione Militare di Gorizia, il Presidio di Udine, a S. E. Mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, al cav. Lops, ed ai Consoli delle Legioni « Tagliamento » ed « Isonzo ».

La Commissione Reale

e lo sgravio dell' imposta sul vino.

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia ha inviato ieri al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

S. E. MUSSOLINI
Presidente Consiglio Ministri
ROMA

Interprete riconoscenza popolazione agricola Friuli Commissione Reale Provincia esprime Eccellenza Vostra sentimenti gratitudine e plauso per sgravio imposte vino inteso favorire incremento economico rurale.

Presidente Commissione:
di CAPORIACCO.

Un dono ai combattenti

Da alcuni giorni risiede a Udine, trasferitasi da Fiume Veneto, la signora Livia Amarli Petrucco. La egregia signora ha voluto donare ai Combattenti un artistico album di pelle, decorato con pitture. Il dono è accompagnato da questa lettera:

« Carissimi,

io non vi posso offrire un ricco dono perchè vi ho già consacrata anche l'anima mia, ma in queste pagine modeste voi troverete impresso a caratteri immortali tutto il mio cuore, la mia gratitudine per i Voi, orgoglio di nostra gente anche oltre confini della Patria su cui soltanto oggi la stella di Italia brilla più fulgida nell' imperitura gloria dei secoli.

Nel nome santo della Bandiera, del nostro amato Sovrano, del Duce invincibile, di tutti quelli che servirono tutto donando senza nulla chiedere, di Voi sopravvissuti gloriosi io Vi saluto benedicendovi.

Livia Amarli Petrucco ».

Ai fanti delle Cravatte rosse

Si avvertono i Fanti in congedo che la festa della Brigata « Re » avrà luogo nella seconda giornata di permanenza delle LL. MM. in Udine.

Tutti, Ufficiali e Truppa, per desiderio della grande maggioranza, interverranno in borghese, porteranno come distintivo la « Cravatta Rossa » (tipo sport) e saranno passati in rivista assieme alla Brigata in armi, da S. M. il Re, in Piazza Umberto I.

Le richieste delle cravatte dovranno essere rivolte alla Associazione Brigata « Re », presso la Casa del Combattente in Udine, accompagnate dalla somma di L. 3 per cravatta, più le spese per spedizione.

E' necessario però che dette richieste siano fatte tempestivamente allo scopo di agevolare il lavoro di spedizione.

Con altro avviso si preciseranno il giorno e le modalità dell'adunata.

Assemblea Ferrovieri Fascisti

Sezione di Udine.

L'assemblea generale della Sezione di Udine della A. N. F. F. si è riunita la sera del 16 corrente nei locali della Cooperativa Ferrovieri.

Numerosi i presenti e le adesioni pervenute dai Gruppi di Carnia, Gemona, Tarcento, Cormons e Palmanova.

Erano presenti del Direttorio, l'onorevole Arturo Ravazzolo, Simonetti, Lucca e Domenico Ravazzolo.

Assunse la presidenza il cav. Rizzitano, nuovo Capo Stazione di Udine, il quale, ringraziando l'assemblea per averlo voluto designare al posto di Presidente, portò il saluto della consorella di Gorizia, di cui egli faceva parte.

Il Segretario Simonetti con acconce parole commemorò l'on. Casalini, trucidato da mano comunista, vittima del pertinace sobillamento giornalistico di opposizione.

I presenti, muti e commossi, ascoltarono in piedi la parola del loro Segretario, e dopo due minuti di pietoso raccoglimento deliberarono di inviare alla vedova ed agli orfani del martire fascista un telegramma di condoglianza.

Dopo viva ed animata discussione sul problema concernente il Congr. Nazionale della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti, che si terrà a Cremona il 21 corrente, deliberò che quale rappresentante della Sezione di Udine sia inviato il proprio Segretario Sezionale in assieme all'on. Ravazzolo, deputato ferroviere della Venezia Giulia.

Su proposta dei soci signor Girelli e Tomassini, dopo ampia discussione venne approvato alla unanimità, il seguente ordine del giorno:

« La Sezione di Udine della A. N. F. F. riunitasi la sera del 16 settembre 1923 per discutere l'ordine del giorno da svolgersi al Congresso;

deplorato il mancato invio delle relazioni da parte della C. E. che a norma dello statuto avrebbe dovuto pervenire 15 giorni prima dell'apertura del Congresso, per cui l'assemblea non può serenamente discutere e decidere il proprio atteggiamento nei riguardi dei numerosi e vitali oggetti posti sul tappeto:

dà incarico al proprio rappresentante designato, in seno al Congresso di Cremona, di svolgere o di sostenere le seguenti linee generali:

1) Voto di sfiducia agli attuali Dirigenti l'Associazione;

3) La nuova Associazione che dovrà essere costituita su larghe basi sindacali farà capo alle Corporazioni Sindacali Fasciste, fruendo così del proprio riconoscimento giuridico da parte dello Stato;

3) Nuova struttura della Associazione colla istituzione delle Commissioni di Categoria, ognuna delle quali avrà un proprio delegato Compartimentale;

4) Trasformazione della Milizia Ferroviaria in un organismo che risponda alle esigenze del servizio ferroviario e ne permetta la rapida ed efficace utilizzazione;

5) Revisione radicale delle tabelle organiche, in modo di adeguarle a quelle degli altri impiegati dello Stato, tenendo conto dello speciale servizio dei Ferrovieri e delle maggiori responsabilità derivanti;

6) Revisione degli esoneri;

7) Riassunzione degli avventizi che lasciarono il servizio per rispondere alla chiamata alle armi;

8) Revisione delle promozioni per merito comparativo nel senso di comprendervi gli agenti che ingiustamente ne sono stati esclusi ».

Le donne di Udine per un dono

alle « Cravatte Rosse ».

Il elenco delle offerte. Hanno versato L. 50: di Prampero co. Bianca — di Caporiacco co. Elodia — Adele Omet Salvador — Morpurgo bar. Elena — Margherita Bosero Gennari — co. Maria e co. Carlo del Torso — Spezzotti Angela — Spezzotti Ferigo Ernesta — colonnello cav. Luigi Rochis. — Fanny e Adele Hofmann L. 40 — Baschiera Sartogo Ortensia e aJne Lisotti Malcuil L. 30.

Hanno versato L. 25: co. Marianna Frangipane Capsoni — Rosa Peloso Gaspari Zorzo — Bruni Viezzi Pia — de Brandis co. Antonietta — Gropplero Specher co. Maria — Gropplero Nievo co. Maria — Gropplero Ciconi Beltrame co. Margherita — Rochis del Giudice Luisa — di Salvo Sbruglio co. Linda — Nimis Loi Francesca — Giulia Capsoni Rinoldi Marcotti.

Hanno versato L. 20: Savini dott. prof. Maria — co. Mary di Caporiacco — Peteani Pecile bar. Maria — Caratti co. Anna — Bissattini Anderloni Ines — Canciani Celotti Ines — Bruni Vio Maria — co. Teresa Margreith Deciani — Paoletti Mariache Giuseppina L. 15 — Dirce Cesari Tagliapietra L. 15.

Hanno versato L. 10: Lina Borta Gicon, Talmassons — De Nardo Elvira — Zilli prof. Teresa — Marchettano Mainardis Elena — Flandra Elena — Bonora Lina L. 5 — Zilli Roma L. 5.

Totale L. 1225 (continua).

Le elezioni alla "Mazzuccato,,

Martedì sera la Corale « Mazzuccato » ha riunito i suoi associati alla sede per effettuare le elezioni del nuovo Direttorio col quale la società si federerà ai Sindacati nazionali fascisti.

Erano presenti tutti i soci e tutti i vecchi dirigenti. Il cav. Giovanni Bissattini ex presidente della Società, fece un'ampia relazione morale che fu ascoltata colla più simpatica attenzione ed alla fine approvata per acclamazione.

Si passò quindi alle elezioni del nuovo Direttorio. All'unanimità fu rieletto presidente il cav. Bissattini fra gli applausi dei presenti. Quindi le cariche vennero così distribuite: Maestro della Società il M.o Adriano Blasigh — Consiglieri i signori: Bruno, Sacardo, Sartori, Carlo Del Bianco — Cassiere: signor Valerio Giovanni — Revisori dei conti: sigg. Gianola e Mazzoli. — Alfiere: sig. Salice Antonio.

Con queste elezioni il cav. Bisattini che tanta parte della sua proficua attività dedica a questa Società la quale conta circa trenta anni di vita, viene riconfermato alla direzione dal plauso di tutti i componenti i quali vedono in lui il sostenitore di questo sodalizio che permette ai nostri migliori artigiani di trovare onesta soddisfazione nello studio dell'arte cara ad Euterpe dopo la giornata di lavoro e regala ai friulani le belle produzioni di « villotte » interpretate con senso musicale degno dei maggiori sodalizi corali d'Italia.

Nel prossimo mese di ottobre, a Buttrio, ove i soci si recheranno in gita verrà riconsacrato il vessillo sociale con una bella cerimonia.

L'Esposizione personale

della pittrice Alice Dreossi.

Ieri mattina alle 11 si è aperta al pubblico nelle sale al piano terra del Circolo Familiare — gentilmente concesso — la Mostra Individuale della pittrice Friulana Alice Dreossi.

Vedemmo radunati alla lieta cerimonia dell'inaugurazione numerosi artisti concittadini, amatori d'arte, cospicue personalità e gentili signore che con la guida dell'artista visitarono i numerosi quadri esposti.

Tutti espressero i migliori auguri per la riuscita dell'Esposizione, la quale ha rivelato nella Famiglia degli Artisti friulani un altro ottimo elemento sino ad ora sconosciuto e che in altre città si è brillantemente affermato.

Nel mentre ci ripromettiamo di scrivere in uno dei prossimi numeri un esame critico delle opere, esprimiamo le nostre congratulazioni alla valente artista.

Per gli infortunati

Presso la Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso in questi giorni è stato regolarmente aperto l'Ufficio Medico Legale, testè istituito per la difesa dei lavoratori infortunati.

Il numero notevole di operai che si sono sinora presentati per aver consigli o per essere assistiti nelle pratiche relative alla liquidazione dell'indennità loro spettante, fa ritenere che la classe lavoratrice sempre più apprezzando la iniziativa della Società di M. S. saprà utilmente valersene.

L'Ufficio è aperto tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12.

La Società operaia generale

e la venuta dei Sovrani.

La Presidenza della Società Operaia Generale Udinese d'accordo col Comitato cittadino per le Onoranze ai Sovrani, invita le Società Operaie della provincia a partecipare con Rappresentanze e Bandiera al ricevimento solenne dei nostri Reali.

Il giorno e l'ora di tale arrivo, non essendo ancora stabiliti, potranno essere rilevate dagli avvisi che verranno pubblicati e dalla stampa cittadina.

Il comm. Sperti

intendente di Finanza del Friuli, con recente decreto reale, su proposta del Ministro degli Esteri, è stato nominato Delegato italiano nella Commissione internazionale per la sistemazione degli interessi patrimoniali del Goriziano e della Carniola, assieme all'on. avv. Marani di Gorizia deputato al Parlamento.

Il cav. Lacchin per i mutilati

L'egregio cav. Giuseppe Lacchin di Sacile lietissimo di poter concorrere alla migliore riuscita della Fiera di riconoscenza per i Mutilati gloriosi del nostro Friuli, ha offerto al Comitato lire 300.

Convegno dei ragionieri a Gorizia

La Presidenza del Collegio dei Ragionieri ci prega di rammentare che domenica 21 corrente avrà luogo il Convegno dei Ragionieri a Gorizia con partenza da Udine al mattino col treno delle 7.50.

E' assicurato l'intervento del rappresentante del Vice-Prefetto, del Presidente del Tribunale di Gorizia, del Sindaco sen. Bombig e dell'on. Verzegnassi.

Giovani esploratori

Domenica 21 corrente il V. Commissario terrà rapporto ai signori ufficiali e graduati della Sezione.

Tratterrà in special modo circa l'inquadramento dei giovani nel reparto.

Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

Funerali

Ieri, nel pomeriggio, alle ore 5.30, ebbe luogo l'accompagnamento funebre della compianta maestra ventitreenne Argentina Spizzo, che riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio.

Il mesto corteo venne formato nel seguente ordine: le insegne religiose, un numeroso gruppo di bambine bianco vestite con una infinità di fiori sciolti, le corone dello zio Giuseppe e Cugini, della Famiglia Tioni e dei Cognati, tutte portate da signorine; quindi veniva la Banda di Colugna, il clero salmodiante e il carro funebre, i cordoni del quale erano retti da amiche e colleghe. Sulla bara posava la corona della famiglia. Seguivano i parenti, una lunga teoria di signore e signorine in gramaglie e chiudeva il mesto corteo uno stuolo di amici e conoscenti della famiglia.

Dall'abitazione, sita in Viale Tricesimo, sino alla Chiesa di Chiavris, il lungo corteo sfilò attraverso una fitta ala di pubblico che si scopriva commosso.

Dopo le esequie, la salma, accompagnata dai parenti, proseguì per il Cimitero Monumentale.

Ai parenti tutti, ed in special modo al fratello Agostino e al cognato Germano Quargnolo, rinnoviamo le nostre vive condoglianze.

Giardino d'infanzia G. L. Pecile

Col giorno 22 corrente si aprono le inscrizioni in questo Giardino d'Infanzia per bambini dai tre ai sei anni di età. Dette inscrizioni si ricevono dal giorno 22 in poi nell'edificio stesso di Via Manzoni dalle ore 16 alle 18.

Banda Cittadina

Per la ricorrenza della Festa del XX Settembre, la Banda Municipale, anzichè questa sera, terrà il suo concerto settimanale in Piazza Vittorio Emanuele domani sera alle ore 0.30 col seguente programma:

1. Gabetti: Marcia Reale.
2. Verdi: « Traviata » - Preludio atto I° e atto IV°.
3. Verdi: « Un Ballo in Maschera » - Gran Finale.
4. Verdi: « Aida » - Gran Finale II°.
5. Verdi: « La Forza del Destino » - Sinfonia.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola e Famiglia »: In morte della signora Teresa de Gasperi: Giuseppina e Nilla Bortolussi L. 5 — In morte della signora Augusta Toso: dott. Antonio Colutta L. 5.

Avviso ai sigg. Ufficiali in congedo

Informasi che domani, 19 corrente dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e dalle ore 15 in poi il tagliatore dell'Unione Militare di Trieste si troverà nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio di questa città a disposizione degli Ufficiali in congedo.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagiuoli; Pesce o Goulasch; Contorno.

Sera: Riso e pomidoro; Scaloppine al marsala; Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'annunciato spettacolo per ieri sera è stato sospeso per circostanze imprevedibili che hanno impedito ad una parte della Compagnia Ihonson di arrivare nella nostra città. Il debutto è fissato per questa sera.

Con oggi sono aperte le prenotazioni dei posti numerati.

CINEMA TEATRO EDEN.

L'attesa per il debutto di Plum, il nuovo comico americano Monty Banch, l'asso della risata, è vivissima, ed il pubblico che numeroso accorrerà a dare il proprio giudizio a questo nuovo astro, non resterà deluso, perchè farà la conoscenza di un grande attore destinato a sopprimere tutti gli altri divi della comicità. Oltre alla comicissima americana in due atti « PLUM JOKEY » questa sera sarà la premiere del tanto lodato capolavoro, che in tutto il mondo riscosse grande manifestazione d'entusiasmo « LA DEA DELLA JUNGLA » (il film che toglie il respiro), la più grande film del mondo con bestie feroci; il romanzo d'amore delle più audaci avventure.

N. B. — Per quanto « Dea della Jungla » sia un lavoro a serie, può essere visto a programma staccati, perchè ha la proprietà che ogni serie ha un fatto a sè; una avventura che a un principio ed una fine.

CRONACA SPORTIVA

I bianco-neri a Vicenza

La squadra cittadina scenderà sabato a Vicenza per partecipare alla coppa « Pesciolino ».

A questo importante torneo sono state sorteggiate l'A. C. Mantova — U. G. Trevigliese — A. C. Vicenza e l'A. S. Udinese.

Sabato 20 corrente avranno luogo le eliminatorie così formate: Udinese e Vicenza; Mantova e Treviglio; le vincenti disputeranno domenica la finale.

Alla squadra vincente sarà assegnata la coppa « Pesciolino », del valore di lire 2000 e undici medaglie d'oro.

La comitiva bianco-nera sarà formata: Bosio — Lindover — Cantarutti — Bellotto — De Biasi — Molinaris — Liuzzi II — Dal Dan — Miconi — Tosolini — Piani — Molini — Lowat — Pascolini.

I giuocatori devono trovarsi alla stazione ferroviaria per le ore 19.15.

Il giorno 28 corrente a Udine avrà luogo la gara di qualificazione per l'entrata in seconda divisione fra l'Edera Triestina e il Treviso.

La classifica generale

del VI raid motociclistico.

NAPOLI, 18.

Ecco la classifica generale del raid motociclistico nord-sud Milano-Napoli: 1. Self su « Bianchi » categ. 350 in ore 18,1,56 e un quinto, velocità chilometri 48,635 — 2. Zanchetta su « Galeva » primo della categoria 500 in ore 18,5,36, velocità Km. 48,370 — 3. Primi Ugo su « Frera » secondo della categ. 500 in ore 18,11,36 — 4. Ruggeri Amedeo su « Indian » categ. 500 in ore 18,40 — 5. Mametti Enrico su « Frera » categ. 500 in ore 19,6,31 — 6. Miele Giovanni su « Frera » categ. 500 in ore 19,31,28.

Le Grotte di Postumia

e il XX Settembre

Con la celebrazione della festa del XX Settembre si può dire definitivamente chiusa, per quest'anno, la stagione delle gite sociali o collettive a queste Grotte e si entra in una specie di periodo di calma — periodo autunno-invernale — durante il quale però non mancano, numerosi, i visitatori singoli, che giornalmente si assiepano calmi davanti alla entrata delle Grotte ed attendono pazientemente l'ora dell'apertura.

La curiosità per queste Grotte ed il desiderio di vederle — possibilmente con comodità — sono tanto grandi che nemmeno il freddo e la neve riescono a tener lontani da Postumia i forestieri ed i turisti. Ed ecco perchè praticamente ogni giorno vi è affluenza di visitatori.

Ma, come si disse, nella ricorrenza dell'anniversario della storica Breccia — la festa civile italiana per eccellenza — si compiono le ultime visite collettive che, da aprile ad oggi, furono numerosissime ed importanti.

Ne sono venute da ogni parte d'Italia. Dalla soleggiata Sicilia al forte Piemonte; dall'industre Liguria all'ubertosa Emilia; dalla inflessibile Romagna all'intraprendente Lombardia; da Roma, da Brescia, da Firenze, da Venezia; da città e paesi vicini e lontani; dal montuoso Trentino all'infuocata Libia.

Ora tutti riprendono i rispettivi posti. Ognuno — dopo gli svaghi ed i riposi estivi — ritorna alle proprie occupazioni, lieto e soddisfatto, cullandosi nel sogno — che è la conseguenza di una promessa se non di un giuramento — di ritornare un altro anno a Postumia, perchè vuole rivedere le Grotte e vuole imprimersi bene nella memoria e nel cervello quelle bellezze e quelle meraviglie che nessuna penna o pennello varranno giammai a descrivere o riprodurre.

Perchè tutti coloro che si recano in comitiva a Postumia vogliono — e ne sentono il bisogno — ritornarvi un altro anno. Tanto fascino hanno esercitato su di essi le celebri Grotte!

Ed anche chi vi si è recato solo, o con una compagnia limitata, sentirà del pari la necessità di ritornarvi con una compagnia più numerosa per infondere nei suoi componenti tutto il proprio entusiasmo e servire da Cicerone.

Intanto dopo il XX Settembre — salvo qualche eccezione ritardataria — gite collettive dall'interno del Regno non se ne effettuano più. E', ora di troncare il divertimento e di dedicarsi con lena al proficuo lavoro, perchè abbiamo ormai definitivamente scavalcato — senza accorgersi — l'estate e siamo in pieno autunno e l'inverno è a pochi passi.

Ce lo dicono, sarcasticamente, i « bucaneve » che, fitti, elevano il proprio gambo carnoso e fragile tra il verde delle ampie praterie — dove appena falciato; i contadini attendono all'essicamento del secondo fieno — e schiudono i delicati petali viola pallido al debole raggio del sole, squarciante a stento le nubi che si accavallano nel cielo, tanto limpidamente azzurro nei piccoli spazi liberi; ce lo dicono i corvi e le cornacchie, che incessantemente gracidan'i, « rimettono a nuovo » il vecchio nido abbandonato; ce lo dice pure l'ululato dei lupi, che il vento impetuoso ci porta e che viene dagli alti monti di confine, dove questi animali — risentendo il freddo e la fame — si sono già rifugiati.

Ma dopo l'inverno — che quest'anno qualcuno prevede mite — ritornerà la primavera — quella primavera che è un continuo incanto per Postumia — e si riprenderanno le gite d'istruzione e di svago, le quali saranno — se possibile — più numerose e più imponenti di quelle di quest'anno. Durante l'inverno intanto vi è tutto il tempo per organizzarle ed attuarle poi quando verrà il giorno opportuno.

Le Grotte di Postumia — come un Santuario edificato dalla natura — sono sempre spalancate ed attendono che gli italiani — primi fra tutti gli altri — vengano ad ammirarle ora che appartengono all'Italia e su di esso sventola protettore il nostro sacro « tricolore ».

La Direzione — nei limiti del possibile — fa quanto può per accelerare la completa italianizzazione di questa « Ottava meraviglia del Mondo ». Anche durante la festa svoltasi il 7 corr. diede la più bella prova della sua ferma volontà di voler fare delle Grotte un ambiente prettamente italiano.

Sorvolando alla tradizione che voleva — in occasione di sagre ordinarie o straordinarie nelle Grotte — affidato ai locali Pompieri il servizio d'ordine interno, dispose invece perchè il mantenimento dell'ordine fosse svolto da un manipolo di Militi della Legione del Carso. Cosicchè al posto delle goffe uniformi ricordanti troppo da vicino quelle della « defunta » o a quelle dei... superstiti, noi vedemmo, per la prima volta, i « fez » neri dei nostri volontari per la sicurezza nazionale.....

Postumia, 16 settembre 1924. *c. b.*

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).

Francia 121.65 — Svizzera 430.300 — Londra 101.090 — Nuova York 22.7650 — Berlino (marco oro) 5.47 — Vienna 0.0322 — Romania 11.60 — Belgio 113.50 — Spagna 300.75 — Praga 68.50 — Ungheria 0.0302 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 31.90.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 82.80.
Consolidato 5 per cento 97.90.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 18 settembre 1924: Corso medio 83.14 — Quotazioni singole: Trieste 83; Milano 83; Roma 83.25.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.40 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a « Per la Carnia » coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — 14.45 (per Fagagna) (*) — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — 15.30 (a Fagagna) (*) — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 17 (da Fagagna) (*) — 18 — 21.15 (da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 17.54 (*) — 19.25 — 20.10 (*).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »